RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CARLO GIOVANARDI

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 20 ottobre 2000.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantatrè.

Svolgimento di interrogazioni.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* in risposta all'interrogazione Tassone n. 3-05594, sull'incompatibilità di incarichi di un dirigente del Ministero del tesoro, ricorda che la designazione del dottor Iezzi quale componente del nucleo di valutazione del Centro ospedaliero di riferimento oncologico di Aviano è dovuta alla sua particolare conoscenza delle problematiche del personale dipendente del Servizio sanitario nazionale. Rilevata quindi l'insussistenza dell'asserita incompatibilità, comunica che il dottor Iezzi ha comunque rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico in data 10 novembre 1999.

MARIO TASSONE si dichiara insoddisfatto della risposta, che non fuga le preoccupazioni manifestate nell'atto ispettivo per una situazione di evidente incompatibilità « morale ».

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* in risposta all'interrogazione Delmastro delle Vedove n. 3-05679, concernente le valutazioni del Governo sulla debolezza dell'euro, pur sottolineando i positivi elementi di stabilità che contraddistinguono l'economia europea, rileva che la situazione di persistente debolezza dell'euro è imputabile al diverso tasso di crescita tra l'economia statunitense e quella dei Paesi membri dell'Unione, nonché all'incompiutezza del processo di unificazione politica dell'Europa; ricorda altresì che il Governo italiano ha avanzato specifiche proposte volte a perseguire il rafforzamento di tale processo già nell'ambito della Conferenza intergovernativa di Nizza.

SANDRO DELMASTRO DELLE VEDOVE, nel prendere atto degli impegni assunti dal Governo per rafforzare il processo di unificazione politica dell'Europa, si dichiara insoddisfatto, rilevando che la debolezza strutturale dell'euro penalizza un sistema delle imprese intrinsecamente dinamico.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,* in risposta all'interrogazione Giacco n. 3-05783, sulle visite di verifica per soggetti affetti da pluriminorazioni, rilevato che la genericità della dicitura utilizzata nella lettera di avviso per la visita di accertamento potrebbe essere fonte di incertezza e disagio per coloro che sono affetti da pluriminorazioni, assicura l'impegno all'elaborazione di un modello di convocazione che espliciti la categoria di menomazione per la quale si richiede l'accertamento. Precisa

inoltre che, al fine di rendere omogeneo l'operato di tutte le commissioni mediche, si provvederà ad impartire univoche direttive nel senso indicato nell'atto ispettivo.

LUIGI GIACCO, nel prendere atto della risposta « formale » e dell'impegno assunto dal Governo, invita l'Esecutivo a predisporre sollecitamente una tabella di valutazione delle patologie, al fine di distinguere le pluriminorazioni irreversibili da quelle suscettibili di miglioramento.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, in risposta alle interrogazioni Gasparri nn. 3-05851 e 3-06027, entrambe vertenti sulla trasformazione dell'Ente EUR in società per azioni, fa presente che l'obbligo di selezionare i consulenti immobiliari e finanziari con procedure competitive attiene al processo di dismissione del patrimonio immobiliare dello Stato e non è quindi applicabile alla fattispecie in discussione.

MAURIZIO GASPARRI si dichiara insoddisfatto, ribadendo i dubbi sulla congruità della valutazione del patrimonio immobiliare dell'Ente EUR, nonché i sospetti determinati dalla vicenda oggetto dell'atto ispettivo.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, in risposta all'interrogazione Serafini n. 3-05796, vertente su problemi di impatto ambientale di progetti della Banca mondiale, fornisce una ricostruzione dell'*iter* del progetto *China western poverty reduction*, ricordando, in particolare, che, a seguito dell'ispezione effettuata dall'*Inspection panel* è emersa la violazione di regole e procedure interne alla Banca mondiale; in tale contesto, l'Italia ha sostenuto la necessità di attendere l'esito di ulteriori approfondimenti.

Ricorda inoltre che, in riferimento al progetto *Chad-Cameroon*, il nostro Paese è stato l'unico ad astenersi al termine della discussione in consiglio di amministrazione, ritenendo che non si potessero considerare superate le perplessità sorte in ordine all'attuazione del progetto.

ANNA MARIA SERAFINI, nel dichiararsi soddisfatta, prospetta l'opportunità di definire meglio il ruolo della Banca mondiale e di prevedere adeguate forme di controllo sul suo operato.

LUCA DANESE, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, in risposta all'interrogazione Savarese n. 3-04649, sugli aumenti stipendiali per i dipendenti ENAV, precisa che tale organismo ha natura di ente pubblico economico e pertanto gode di ampia autonomia gestionale, anche in previsione della sua imminente trasformazione in società per azioni. Dà quindi conto degli incrementi stipendiali concordati sulla base di quanto previsto nel protocollo in materia di assetti contrattuali, sottoscritto dal Governo e dalle parti sociali il 23 luglio 1993.

ENZO SAVARESE si dichiara insoddisfatto della risposta, che ritiene tardiva, auspicando che, a fronte di così onerosi contratti di lavoro, l'ENAV adotti comportamenti volti a scoraggiare il continuo ricorso allo sciopero.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 10,55, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessanta.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo *(vedi resoconto stenografico pag. 12)*.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater,* n. 151, relativo al deputato Cito.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito *(vedi resoconto stenografico pag. 13)*.

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il provvedimento concernono opinioni espresse dal deputato Cito nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

ENZO CEREMIGNA, *Vicepresidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere,* ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Cito; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 266 del 2000: Contributi imprese editoria per spedizioni postali (7320).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che le proposte emendative presentate sono state dichiarate inammissibili *(vedi resoconto stenografico pag. 14)*.

Avverte altresì che, constando il disegno di legge di un articolo unico, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa pertanto alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

VANNINO CHITI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri,* accetta gli ordini del giorno Michielon n. 1 e Chincarini n. 2.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ENZO SAVARESE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale, pur sottolineando la necessità di affrontare in maniera più organica la materia delle agevolazioni postali all'editoria.

GIANNI RISARI, sottolineate le ragioni di consenso sul provvedimento d'urgenza in discussione, che tutela la piccola editoria, dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo.

GIUSEPPE GIULIETTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, auspicando altresì che il provvedimento organico di riforma del settore dell'editoria possa essere approvato prima del termine della legislatura.

PAOLO BECCHETTI, nel condividere la necessità di differire ulteriormente la proroga disposta dal provvedimento in discussione, sottolinea che a tale scelta si è pervenuti a causa dei ritardi e delle inadempienze del Governo, incapace di conciliare le esigenze della piccola editoria con quelle della società Poste Spa.

DANIELE ROSCIA dichiara che non voterà il disegno di legge di conversione in esame, che, a suo avviso, rappresenta un surrettizio finanziamento ai partiti.

GIORGIO PANATTONI, *Relatore,* in risposta a talune osservazioni formulate, che ritiene non corrette, precisa che un intervento fiscale a favore dell'ente Poste Spa non sarebbe possibile, così come appare improponibile un rinvio fino al termine del processo di privatizzazione. Osserva infine che le questioni connesse al finanziamento dei partiti sono estranee al provvedimento in esame.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 7320.

Seguito della discussione del disegno di legge – S. 4375 – di semplificazione 1999 *(approvato dal Senato)* (7186).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito *(vedi resoconto stenografico pag. 21).*

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge e dei relativi emendamenti, dando conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili *(vedi resoconto stenografico pag. 21).*

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore,* accetta gli emendamenti 1. 14, 1. 7, 1. 8 e 1. 15 del Governo; esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri,* concorda.

ALBERTO LEMBO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che, stante la delicatezza del provvedimento, i lavori procedano in modo meno convulso.

MARIA CELESTE NARDINI illustra le finalità del suo emendamento 1. 9, sottolineandone l'intento « provocatorio ».

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Nardini 1. 9, Turroni 1. 1 e Chiappori 1. 2.

PIETRO FONTANINI ritira l'emendamento Chiappori 1. 3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Chiappori 1. 4; approva gli emendamenti 1. 14 e 1. 7 del Governo; respinge l'emendamento Nardini 1. 10; approva l'emendamento 1. 8 del Governo; respinge gli emendamenti Fontanini 1. 5 e 1. 6 e Lembo 1. 13; approva quindi l'emendamento 1. 15 del Governo, nonché l'articolo 1, nel testo emendato.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore,* chiede che l'articolo aggiuntivo Palma 1. 01 sia più opportunamente riferito all'articolo 11.

PRESIDENTE consentendo il presentatore, ne prende atto.

Passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri,* concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Michielon 2. 1, approva quindi l'articolo 2.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 2. 01 della Commissione ed accetta l'articolo aggiuntivo 2. 02 del Governo.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri,* concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli aggiuntivi 2. 01 della Commissione e 2. 02 del Governo, nonché gli articoli 3 e 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore,* esprime parere contrario sull'emendamento Nardini 5. 1.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri,* concorda.

MARIA CELESTE NARDINI illustra le finalità del suo emendamento 5. 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Nardini 5. 1.

MAURO GUERRA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede il controllo delle tessere di votazione.

PRESIDENTE osserva che l'approvazione dell'emendamento Nardini 5. 1, recante maggiori oneri, potrebbe comportare l'impossibilità di procedere nell'esame del provvedimento, essendo già iniziata la sessione di bilancio.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore,* ritiene che la norma approvata non comporti oneri immediatamente esigibili, ma sancisca un mero principio risarcitorio.

PRESIDENTE prospetta l'opportunità di accantonare la votazione dell'articolo 5.

FRANCO FRATTINI, parlando sull'ordine dei lavori, condivide l'ipotesi di accantonare la votazione dell'articolo 5, manifestando dubbi circa la possibile preclusione dell'ulteriore esame del provvedimento derivante dall'approvazione dell'emendamento Nardini 5. 1, in quanto introduttivo di una norma meramente ordinamentale.

FRANCO BASSANINI, *Ministro per la funzione pubblica,* ritiene opportuna la proposta di accantonare la votazione dell'articolo 5.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, si intende accantonata la votazione dell'articolo 5.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva quindi l'articolo 6, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e delle proposte emendative ad esso riferite.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore,* raccomanda l'approvazione dell'emendamento 7. 3 della Commissione, del quale propone talune correzioni formali; invita inoltre al ritiro delle restanti proposte emendative.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri,* concorda.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CARLO GIOVANARDI

SAURO TURRONI, pur ritenendo che il disposto normativo di cui all'articolo 7 non risponda alla finalità di tutela del territorio, accede alla richiesta di ritirare tutte le sue proposte emendative riferite all'articolo 7, sul quale preannuncia il voto contrario dei deputati Verdi.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 7. 3 della Commissione, nel testo corretto.

FRANCO FRATTINI dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sull'articolo 7, che introduce meccanismi di reale accelerazione delle procedure, contribuendo alla tutela del territorio.

MANLIO CONTENTO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 7.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 7, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCO FRATTINI, pur giudicando positivamente talune modifiche contenute nel testo, rivela che il gruppo di Forza Italia condizionerà il suo orientamento finale sul provvedimento alla migliore definizione della questione relativa alla Conferenza di servizi.

ALBERTO LEMBO, sottolineata l'esigenza di apportare modifiche alla legge n. 241 del 1990, invita la Presidenza a favorire un esame non frettoloso degli articoli del disegno di legge che attengono all'importante materia della Conferenza di servizi.

UGO BOGHETTA, rilevato che le modifiche alla disciplina della Conferenza di servizi sottraggono rilevanti competenze ai comuni, paventa il rischio che si favorisca la realizzazione di progetti corrispondenti ad interessi affaristici; preannunzia quindi un orientamento contrario su questa parte del provvedimento.

TEODORO BUONTEMPO ritiene che la normativa in esame penalizzi i comuni, eliminando ogni forma di garanzia e di controllo sul territorio.

FRANCESCO FORMENTI, nel preannunziare l'orientamento contrario dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sugli articoli da 8 a 11, sottolinea la contraddittorietà di tali norme con le istanze federaliste.

SAURO TURRONI, sottolineata l'esigenza di potenziare la fase istruttoria della Conferenza di servizi, dichiara di non condividere pienamente la scelta di rimettere al Consiglio dei ministri la decisione in ordine ai dissensi espressi dalle amministrazioni preposte alla tutela della salute e ambientale.

CARLO FONGARO giudica condivisibile la previsione del principio di maggioranza per la Conferenza di servizi, pur manifestando perplessità circa i tempi eccessivi per le sue decisioni, che rischiano di vanificare l'obiettivo dello snellimento dei procedimenti.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore,* esprime parere favorevole sull'emendamento Nardini 8. 3 e contrario sui restanti emendamenti.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri,* concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Fontanini 8. 1.

MARIA CELESTE NARDINI illustra le finalità del suo emendamento 8. 2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Nardini 8.2 ed approva l'emendamento Nardini 8.3, nonché l'articolo 8, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e degli emendamenti ad esso riferiti.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore,* accetta l'emendamento 9. 16 del

Governo; esprime parere favorevole sull'emendamento Palma 9. 4 e contrario sui restanti emendamenti.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri,* concorda e ritira comunque l'emendamento 9. 16 del Governo.

MARIA CELESTE NARDINI illustra le finalità del suo emendamento 9. 5, identico all'emendamento Fontanini 9. 1, soppressivo dell'articolo 9.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Fontanini 9. 1 e Nardini 9. 5, nonché gli emendamenti Nardini 9. 6 e 9. 7 e Boghetta 9. 12.

FRANCO FRATTINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sull'emendamento Palma 9. 4.

ALBERTO LEMBO giudica positivamente l'emendamento Palma 9. 4, volto a configurare una sorta di partecipazione informata degli enti locali.

SAURO TURRONI, pur giudicando positivamente la prevista procedura preliminare, non condivide la sua applicazione ad opere di carattere sostanzialmente privato: il contenuto dell'emendamento Palma 9. 4 appare per questo profondamente sbagliato.

TEODORO BUONTEMPO dichiara di non condividere il contenuto dell'emendamento Palma 9.

PRIMO GALDELLI esprime la contrarietà della sua parte politica all'emendamento Palma 9. 4, che ritiene apra la strada ad un'indeterminatezza suscettibile di incidere negativamente sull'operato della Conferenza di servizi; ne suggerisce pertanto il ritiro.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*, precisa il significato dell'espressione « di interesse pubblico » contenuta nell'emendamento Palma 9. 4.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Palma 9. 4.

UGO BOGHETTA illustra le finalità del suo emendamento 9. 13.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Boghetta 9. 13 e Nardini 9. 8.

UGO BOGHETTA illustra le finalità del suo emendamento 9. 2, invitando il relatore a rivedere il parere precedentemente espresso su di esso.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore,* ritiene che alla norma proposta con l'emendamento Boghetta 9. 2 dovrebbe essere attribuita altra, più opportuna collocazione; non può pertanto modificare il parere già espresso.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boghetta 9. 2.

UGO BOGHETTA illustra le finalità del suo emendamento 9. 3.

SANDRA FEI esprime contrarietà all'emendamento Boghetta 9. 3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Boghetta 9. 3, 9. 14 e 9. 15; approva quindi l'articolo 9, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e degli emendamenti ad esso riferiti.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore,* esprime parere favorevole sugli emendamenti Turroni 10. 2 e Nardini 10. 7; invita al ritiro dell'emendamento Frattini 10. 3 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri,* concorda.

PIETRO FONTANINI ritira il suo emendamento 10. 4.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Boghetta 10. 10, 10. 11 e 10. 12; approva quindi l'emendamento Turroni 10. 2 e respinge gli emendamenti Boghetta 10. 13, Nardini 10. 9 e Fontanini 10. 1.

FRANCO FRATTINI insiste per la votazione del suo emendamento 10. 3, di cui illustra le finalità.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore,* modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sull'emendamento Frattini 10. 3.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri,* concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Frattini 10. 3 e respinge l'emendamento Boghetta 10. 14.

FRANCO FRATTINI ritira il suo emendamento 10. 5.

UGO BOGHETTA illustra le finalità del suo emendamento 10. 15.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Boghetta 10. 15 e 10. 16, Nardini 10. 6 e Boghetta 10. 18; approva quindi l'emendamento Nardini 10. 7; respinge altresì gli emendamenti Nardini 10. 8 e Boghetta 10. 20; approva infine l'articolo 10, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e delle proposte emendative ad esso riferite.

FRANCO FRATTINI dichiara di non condividere le modifiche della Commissione al comma 3 dell'articolo 14-*quater* della legge n. 244 del 1990, come formulate nell'articolo 11 del testo in esame, preannunziando che il voto finale sul provvedimento sarà condizionato dall'esito delle votazioni sulla normativa proposta.

TEODORO BUONTEMPO preannunzia voto contrario sull'articolo 11, ritenendo che sottoporre alla decisione del Consiglio dei ministri la valutazione della posizione espressa dall'autorità preposta alla tutela della salute pubblica, comporti una delegittimazione di tale autorità.

ALBERTO LEMBO preannunzia che condizionerà il voto finale sul provvedimento all'approvazione dell'emendamento Garra 11. 6.

ANTONIO SODA osserva che la procedura prevista dall'articolo 11 non comporta una delegittimazione delle amministrazioni che si trovassero in minoranza.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

ANTONIO SODA ricorda altresì di aver presentato l'emendamento 11. 5, che ritiene possa rappresentare un punto di convergenza.

MARCO BOATO ritiene che le obiezioni mosse dai deputati Frattini e Lembo possano essere superate dall'emendamento Soda 11. 5, sul quale preannunzia il voto favorevole dei deputati Verdi, ribadendo l'inaccettabilità del principio di maggioranza con riferimento a decisioni relative a procedimenti inerenti alla tutela ambientale.

ELIO VELTRI ritiene che la modifica introdotta dal testo della Commissione abbia valenza dilatoria, a meno che non si possa accertare che l'amministrazione dissenziente intende promuovere la tutela del territorio.

GIACOMO GARRA precisa che il disposto normativo del suo emendamento 11. 6, di cui propone un'ulteriore corre-

zione, deve intendersi come sostitutivo dell'ultimo periodo del comma 3 dell'articolo 14-*quater* della legge n. 241 del 1990.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore,* esprime parere favorevole sugli emendamenti Soda 11. 5 e Lembo 11. 8; invita al ritiro degli emendamenti Turroni 11. 1, 11. 2 e 11. 3, nonché dell'emendamento Garra 11. 6, nel testo riformulato; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri,* concorda.

PIETRO FONTANINI ritira il suo emendamento 11. 4.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boghetta 11. 9.

MARIA CELESTE NARDINI illustra le finalità del suo emendamento 11. 7.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Nardini 11. 7.

UGO BOGHETTA illustra le finalità del suo emendamento 11. 11.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boghetta 11. 11.

UGO BOGHETTA illustra le finalità del suo emendamento 11. 12.

TEODORO BUONTEMPO considera grave il disposto normativo dell'articolo 11, che attribuisce al Consiglio dei ministri la facoltà di « *by*-passare » le amministrazioni locali.

MARCO BOATO invita il deputato Boghetta a ritirare l'emendamento 11. 12, sul quale dichiara altrimenti voto contrario.

CARLO FONGARO sottolinea l'effetto penalizzante sulla realizzazione delle infrastrutture determinato dai veti, a suo avviso ideologici, posti con la motivazione della tutela dell'ambiente.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boghetta 11. 12.

SAURO TURRONI ritira i suoi emendamenti 11. 1, 11. 2 e 11. 3.

FRANCO FRATTINI illustra le finalità dell'emendamento Garra 11. 6, nel testo riformulato, volto ad affermare nella pubblica amministrazione il principio fondamentale della responsabilità, da esercitarsi in un tempo certo.

GIANCARLO PAGLIARINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sull'emendamento Garra 11. 6, nel testo riformulato.

ALBERTO LEMBO, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento Garra 11. 6, come riformulato, preannunzia l'astensione sull'emendamento Soda 11. 5.

MARCO BOATO, nel preannunziare voto favorevole sull'emendamento Soda 11.5, dichiara voto contrario sull'emendamento Garra 11.6.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Garra 11. 6, nel testo riformulato, ed approva l'emendamento Soda 11. 5.

MARIA CELESTE NARDINI illustra le finalità dell'emendamento Boghetta 11. 13.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Boghetta 11. 13 ed approva l'emendamento Lembo 11. 8.

FRANCO FRATTINI, considerata l'attuale formulazione dell'articolo 11 un'oc-

casione persa sulla strada della semplificazione amministrativa, dichiara voto contrario.

ALBERTO LEMBO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 11, che configura una riforma « monca » della legge n. 241 del 1990.

MARCO BOATO giudica il testo dell'articolo 11 un valido punto di equilibrio, che responsabilizza i soggetti che intervengono nel procedimento amministrativo.

TEODORO BUONTEMPO dichiara voto contrario sull'articolo 11.

SAURO TURRONI, nel dichiarare voto favorevole sull'articolo 11, sottolinea che la formulazione della norma è tale da fugare le perplessità evocate dal deputato Frattini, in quanto impone alle amministrazioni a tutela dell'ambiente di pronunciarsi sui progetti di infrastrutture.

UGO BOGHETTA dichiara voto contrario sull'articolo 11.

ANDREA GUARINO dichiara il voto contrario dei deputati dell'UPR sull'articolo 11.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 11, nel testo emendato.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore,* esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Palma 11.01 (ex 1.01), del quale propone una riformulazione.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri,* concorda.

PAOLO PALMA accetta la riformulazione del suo articolo aggiuntivo 11.01 (ex 1.01).

PIETRO FONTANINI chiede la votazione per parti separate dell'articolo aggiuntivo Palma 11.01.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva la prima parte dell'articolo aggiuntivo Palma 11.01 (ex 1.01) *fino alle parole: « altre amministrazioni », nonché la restante parte, nel testo riformulato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 12 e degli emendamenti ad esso riferiti.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore,* accetta l'emendamento 12.2 del Governo ed esprime parere contrario sull'emendamento Fontanini 12.1.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri,* concorda.

PIETRO FONTANINI ritira il suo emendamento 12.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 12.2 del Governo, nonché l'articolo 12, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 13 e degli emendamenti ad esso riferiti.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Nardini 13.3 e Turroni 13.1.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri,* concorda.

MARIA CELESTE NARDINI insiste per la votazione del suo emendamento 13.3, del quale illustra le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Nardini 13.3.

SAURO TURRONI ritira il suo emendamento 13.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 13.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 14 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*, accetta l'emendamento 14.1 del Governo.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri,* ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 14. 1 del Governo, nonché gli articoli 14, nel testo emendato, e 15, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 16 e degli emendamenti ad esso riferiti.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore,* invita al ritiro dell'emendamento Michielon 16. 4 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri,* concorda.

MAURO MICHIELON insiste per la votazione del suo emendamento 16. 4, del quale raccomanda l'approvazione.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore,* modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sull'emendamento Michielon 16.4.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri,* concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Michielon 16.4.

MARIA CELESTE NARDINI illustra le finalità del suo emendamento 16.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Nardini 16.1, 16.2 e 16.3; approva quindi l'articolo 16, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 17 e delle proposte emendative ad esso riferite.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*, accetta il subemendamento 0.17.1.1 del Governo ed esprime parere favorevole sull'emendamento Pasetto 17.1.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri,* concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento 0.17.1.1 del Governo e l'emendamento Pasetto 17.1, come subemendato, nonché l'articolo 17, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 18 e degli emendamenti ad esso riferiti.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore,* esprime parere contrario sugli emendamenti Nardini 18.1. e 18.2; raccomanda l'approvazione del subemendamento 0.18.02.1 della Commissione e preannunzia parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Rebecchi 18.02; invita infine al ritiro dell'articolo aggiuntivo Radice 18.03 nonché del subemendamento Eduardo Bruno 0.18.01.1.

FRANCO BASSANINI, *Ministro per la funzione pubblica,* ritira l'ultimo periodo del comma 1 dell'articolo aggiuntivo 18.01 del Governo; concorda sulle restanti proposte emendative.

MARIO OCCHIPINTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione,* esprime parere favorevole sul subemendamento Eduardo Bruno 0.18.01.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Nardini 18.1.

SANDRA FEI dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Rebecchi 18.02.

PRESIDENTE prende atto che il presentatore accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Nardini 18.2 ed approva l'articolo 18.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore,* precisa le ragioni che hanno indotto la Commissione ad esprimere parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Rebecchi 18.02, in materia di infrastrutture autostradali.

ROBERTO MARIA RADICE illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 18.03, di cui ritira i commi da 7 a 14; chiede altresì la votazione per parti separate della sua proposta emendativa, nel senso di porre distintamente in votazione i primi quattro commi, successivamente i commi 5 e 6 e da ultimo la restante parte.

ALBERTO LEMBO dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Rebecchi 18.02, sul quale preannunzia voto favorevole.

MARCO BOATO invita il deputato Radice a ritirare il suo articolo aggiuntivo 18.03, sul quale altrimenti preannunzia voto contrario.

ALESSIO BUTTI e ROBERTO ALBONI dichiarano di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Rebecchi 18.02.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i commi da 1 e 4 dell'articolo aggiuntivo Radice 18.03, nonché i commi 5 e 6; respinge, quindi, la restante parte del medesimo articolo aggiuntivo; approva infine il subemendamento 0.18.02.1 della Commissione.

ALESSANDRO CÈ dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Rebecchi 18. 02, che prevede lo snellimento delle procedure amministrative per la realizzazione sul territorio di importanti opere.

DANIELE MOLGORA dichiara di voler sottoscrivere, unitamente ai colleghi Alborghetti, Faustinelli, Caparini, Frosio Roncalli, Rizzi e Stucchi, l'articolo aggiuntivo Rebecchi 18. 02.

ALDO REBECCHI accetta le ulteriori sottoscrizioni del suo articolo aggiuntivo.

CARLO FONGARO dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Rebecchi 18. 02.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo Rebecchi 18. 02.

EDUARDO BRUNO illustra le finalità del suo subemendamento 0. 18. 01. 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il subemendamento Eduardo Bruno 0. 18. 01. 1.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore,* propone una riformulazione del comma 4 dell'articolo aggiuntivo 18. 01 del Governo.

FRANCO BASSANINI, *Ministro per la funzione pubblica,* l'accetta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 18. 01 del Governo, nel testo riformulato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 19 e dell'unico emendamento ammissibile ad esso riferito.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore,* esprime parere contrario sull'emendamento Nardini 19. 1.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri,* concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Nardini 19.1 ed approva l'articolo 19.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 20 e degli emendamenti ad esso riferiti.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 20, ove non ritirati.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri,* concorda.

MARIA CELESTE NARDINI illustra le finalità del suo emendamento 20.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Nardini 20.2, 20.3 e 20.4.

ALBERTO LEMBO ritira il suo emendamento 20.6.

FRANCO FRATTINI illustra le finalità del suo emendamento 20.1, identico all'emendamento Lembo 20.5.

FRANCO BASSANINI, *Ministro per la funzione pubblica,* precisa che la norma di cui al comma 6 dell'articolo 20 è volta a superare un'evidente confusione tra i compiti dell'Autorità e quelli del centro tecnico.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Frattini 20.1 e Lembo 20.5 ed approva l'articolo 20, nonché l'articolo 21, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 22 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIACOMO GARRA osserva che l'emendamento 22.4 della Commissione pone in essere un frettoloso riassetto della normativa in materia di commissioni elettorali; chiede quindi al relatore di porre rimedio ad una presumibile svista.

FRANCO BASSANINI, *Ministro per la funzione pubblica,* premesso che la materia in oggetto deve opportunamente riscuotere un ampio consenso, ricorda che al Senato si era registrata una larghissima adesione in merito all'esigenza di prevedere semplificazioni in particolare per i piccoli comuni.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore,* precisa che la data di entrata in vigore della norma contestata dal deputato Garra è effettivamente il 1º gennaio 2002.

ALBERTO LEMBO, sottolineate le complesse conseguenze normative che deriverebbero dalla differenziazione tra comuni con più di 15 mila abitanti e quelli di consistenza inferiore, dichiara di condividere l'emendamento 22. 4 della Commissione, su cui preannunzia il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale, e ritira l'emendamento Armaroli 22. 1, di cui è cofirmatario.

MARIA CELESTE NARDINI ritiene che l'articolo 22 sia contraddistinto da un eccesso di semplificazione; ribadisce quindi le ragioni che l'hanno indotta a proporne la soppressione.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore,* raccomanda l'approvazione dell'emendamento 22. 4 della Commissione, del quale propone una riformulazione; accetta l'emendamento 22. 2 del Governo ed esprime parere contrario sull'emendamento Nardini 22. 3.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri,* concorda, ritirando l'emendamento 22. 2 del Governo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Nardini 22. 3 ed approva l'emendamento 22. 4 della Commissione, nel testo riformulato, nonché l'articolo 22, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 23 e delle proposte emendative ad esso riferite.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 23. 2 della Commissione; accetta il subemendamento 0. 23. 2. 6 del Governo; invita al ritiro dell'emendamento Armaroli 23. 1, sul quale altrimenti il parere è contrario. Esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri,* concorda.

PAOLO ARMAROLI illustra le finalità del suo emendamento 23. 1, interamente soppressivo dell'articolo 23, il cui disposto normativo, a suo giudizio, affievolirebbe il potere di controllo esercitato dalla Corte dei conti.

FRANCO FRATTINI ritiene che il subemendamento 0. 23. 2. 6 del Governo vanifichi l'intesa raggiunta in Commissione sull'articolo 23; dichiara quindi di condividere l'intento sotteso all'emendamento Armaroli 23. 1.

FRANCO BASSANINI, *Ministro per la funzione pubblica,* precisato che l'Esecutivo non intende negare alla Corte dei conti il potere di elevare conflitto di attribuzione, al fine di dissipare equivoci, riformula il subemendamento 0. 23. 2. 6 del Governo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Armaroli 23. 1, nonché i subemendamenti Teresio Delfino 0. 23. 2. 1, 0. 23. 2. 2 e 0. 23. 2. 3.

FRANCO FRATTINI manifesta contrarietà al subemendamento 0. 23. 2. 6 del Governo, confermando altresì le perplessità già espresse sull'articolo 23, che introduce, a suo giudizio, un'eccessiva limitazione del potere di controllo attribuito alla Corte dei conti, anche alla luce della giurisprudenza della Corte costituzionale.

FRANCO BASSANINI, *Ministro per la funzione pubblica,* rileva che la questione posta dal Governo attiene al potere della Corte dei conti di sindacare l'attività del Parlamento, bloccando l'attuazione di leggi dello Stato.

MARCO BOATO, nel condividere le osservazioni del ministro Bassanini, dichiara voto favorevole sul subemendamento 0. 23. 2. 6 del Governo.

ANDREA GUARINO giudica non convincenti le motivazioni addotte dal Governo a sostegno del suo subemendamento 0. 23. 2. 6; dichiara invece di condividere le osservazioni svolte dal deputato Frattini.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore,* precisa che la normativa in esame è volta a disciplinare unicamente il procedimento amministrativo.

ANTONIO SODA rileva che l'attribuzione alla Corte dei conti di una preventiva analisi di eventuali profili di illegittimità costituzionale di una legge si collocherebbe al di fuori dei principî dell'ordinamento giuridico.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento 0. 23. 2. 6 del Governo, nel testo riformulato; respinge quindi i subemendamenti Teresio Delfino 0. 23. 2. 4 e 0. 23. 2. 5; approva infine, l'emendamento 23. 2 della Commissione, nel testo subemendato.

FRANCO FRATTINI dichiara voto contrario sull'articolo 23, sottolineando che il potere di controllo della Corte dei conti deve essere esercitato nell'ambito delle regole fissate dalla Costituzione.

GIAN FRANCO ANEDDA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 23, che considera un'inaccettabile limitazione dei poteri di controllo della Corte dei conti.

GIACOMO GARRA manifesta contrarietà all'articolo 23.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 23, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 24 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIETRO FONTANINI ritiene che la norma di cui all'articolo 24 comporti oneri e quindi non possa essere approvata nel corso della sessione di bilancio.

PRESIDENTE fa presente che l'articolo in esame reca norme meramente ordinamentali.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore,* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 24.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri,* concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Fontanini 24. 1.

PIETRO FONTANINI illustra le finalità del suo emendamento 24. 2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fontanini 24. 2 e 24. 3; approva quindi l'articolo 24.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 25 e degli emendamenti ad esso riferiti.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore,* accetta l'emendamento 25. 2 del Governo; esprime parere favorevole sull'emendamento Fontanini 25. 1 e parere contrario sull'emendamento Nardini 25. 4.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri,* concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Nardini 25. 4; approva gli emendamenti 25. 2 del Governo e Fontanini 25. 1, nonché l'articolo 25, nel testo emendato.

PRESIDENTE ricorda che, nella seduta del 4 ottobre scorso, l'Assemblea ha deliberato lo stralcio dell'articolo 26.

Passa pertanto all'esame dell'articolo 27 e degli emendamenti ad esso riferiti.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore,* esprime parere contrario sugli identici emendamenti Nardini 27. 1 e Lembo 27. 2, soppressivi dell'articolo 27.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri,* concorda.

MARIA CELESTE NARDINI illustra le motivazioni che la inducono a proporre la soppressione dell'articolo 27.

ALBERTO LEMBO ritira il suo emendamento 27. 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 27.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 28 e degli emendamenti ad esso riferiti.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore,* accetta l'emendamento 28. 1 del Governo ed esprime parere favorevole sull'emendamento Pasetto 28. 2.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri,* concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 28. 1 del Governo e Pasetto 28. 2, nonché l'articolo 28, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 29 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIACOMO GARRA, rilevato, in particolare, che la disciplina recata dall'articolo 29 gioverà soprattutto alle piccole e medie società, garantendo loro maggiore flessibilità, preannunzia voto contrario sugli emendamenti Nardini 29. 2 e 29. 1 del Governo.

PAOLO BECCHETTI dichiara di condividere la norma di semplificazione introdotta dall'articolo 29.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore,* raccomanda l'approvazione dell'emendamento 29. 5 *(Nuova formulazione)* della Commissione, accetta l'emendamento 29. 1 del Governo; invita al ritiro degli emendamenti Migliori 29. 4 e Anedda 29. 3; esprime infine parere contrario sull'emendamento Nardini 29. 2.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri,* concorda.

MARIA CELESTE NARDINI illustra le finalità del suo emendamento 29. 2, soppressivo dell'articolo 29.

CARLO PACE, espresse perplessità sulla disciplina contenuta nell'articolo 29, preannunzia l'astensione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Nardini 29. 2 ed approva l'emendamento 29. 5 (Nuova formulazione) *della Commissione.*

ALBERTO LEMBO ritira l'emendamento Migliori 29. 4, di cui è cofirmatario.

GIAN FRANCO ANEDDA riterrebbe più opportuno sostituire l'espressione « ammenda », con « sanzioni amministrative », nell'emendamento 29. 1 del Governo.

PRESIDENTE ritiene che l'emendamento Anedda 29. 3 possa essere più opportunamente posto in votazione quale subemendamento riferito all'emendamento 29. 1 del Governo, assumendo la numerazione 0. 29. 1. 1.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore,* esprime parere favorevole sul subemendamento Anedda 0. 29. 1. 1.

FRANCO BASSANINI, *Ministro per la funzione pubblica,* concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento Anedda 0. 29. 1. 1, l'emendamento 29. 1 del Governo, nel testo subemendato, nonché l'articolo 29, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 30 e degli emendamenti ad esso riferiti.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore,* raccomanda l'approvazione dell'emendamento 30. 3 della Commissione; esprime parere contrario sugli emendamenti Nardini 30. 1 e Michielon 30. 2.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri,* concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Nardini 30. 1 ed approva l'emendamento 30. 3

della Commissione; respinge quindi l'emendamento Michielon 30. 2 ed approva l'articolo 30, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 31 e degli emendamenti ad esso riferiti.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore,* esprime parere favorevole sugli emendamenti Zeller 31. 3, purché riformulato, e 31. 9, nonché sugli identici emendamenti Zeller 31. 7 e Olivieri 31. 10 e sugli identici emendamenti Zeller 31. 8 e Olivieri 31. 11; invita al ritiro dell'emendamento Frattini 31. 1.

KARL ZELLER accoglie la rifomulazione proposta del suo emendamento 31. 3.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri,* concorda.

FRANCO FRATTINI ritira il suo emendamento 31. 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Zeller 31. 3, nel testo riformulato, e 31. 9, gli identici Zeller 31. 7 e Olivieri 31. 10, gli identici Zeller 31. 8 e Olivieri 31. 11.

ROLANDO FONTAN dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sull'articolo 31.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 31, nel testo emendato.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore,* esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Zeller 31. 01.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri,* concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo aggiuntivo Zeller 31. 01; approva quindi gli articoli 32 e 33, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 34 e delle proposte emendative ad esso riferite.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore,* raccomanda l'approvazione dell'emendamento 34. 6 della Commissione; invita al ritiro degli emendamenti Contento 34. 2, 34. 3, 34. 5 e 34. 4, esprimendo altrimenti parere contrario; invita altresì al ritiro del subemendamento Volonté 0. 34. 6. 1. Preannunzia infine parere contrario sull'articolo aggiuntivo Fontanini 34. 01.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri,* concorda, precisando che l'emendamento 34. 1 del Governo risulterebbe precluso dall'approvazione dell'emendamento 34. 6 della Commissione.

MANLIO CONTENTO ritira i suoi emendamenti 34. 2, 34. 3, 34. 5 e 34. 4.

TERESIO DELFINO ritira il subemendamento Volontè 0. 34. 6. 1, di cui è cofirmatario.

PAOLO BECCHETTI dichiara voto favorevole sull'emendamento 34. 6 della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 34. 6 della Commissione, nonché l'articolo 34, nel testo emendato; respinge quindi l'articolo aggiuntivo Fontanini 34. 01.

PRESIDENTE avverte che la Commissione propone lo stralcio dell'articolo 5 del disegno di legge, la cui votazione è stata precedentemente accantonata, che, come modificato, costituirà un autonomo provvedimento.

La Camera, dopo interventi dei deputati Frattini, Lembo e Benedetti Valentini e

precisazioni del Presidente, che prospetta la possibilità di calendarizzare il provvedimento risultante dallo stralcio al termine della sessione di bilancio, approva la proposta di stralcio dell'articolo 5, come modificato.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, avvertendo che l'ordine del giorno Casinelli n. 1 è inammissibile.

FRANCO BASSANINI, *Ministro per la funzione pubblica,* accetta l'ordine del giorno Lembo n. 2.

ALBERTO LEMBO insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Lembo n. 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

SAURO TURRONI chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

MARIA CELESTE NARDINI, espresso rammarico per non aver potuto manifestare la contrarietà dei deputati di Rifondazione comunista allo stralcio dell'articolo 5 del disegno di legge, sottolinea che il provvedimento non si limita ad introdurre procedure di semplificazione amministrativa, ma interviene anche su materie che di fatto vengono sottratte alla potestà legislativa del Parlamento.

FRANCO FRATTINI dichiara l'astensione dei deputati del gruppo di Forza Italia su un disegno di legge atteso dal mondo imprenditoriale e che introduce significative semplificazioni amministrative, ma che nel contempo rappresenta un'occasione persa per la mancanza di coraggio mostrata dalla maggioranza e dal Governo nella formulazione della norma relativa alla Conferenza di servizi.

ROSANNA MORONI chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

MARCO BOATO dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi sul disegno di legge condividendo, in particolare, gli articoli 11 e 31.

ALBERTO LEMBO dichiara l'astensione dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale su un disegno di legge che contiene innovazioni importanti, ma che giudica non pienamente soddisfacente.

PIETRO FONTANINI manifestata insoddisfazione per il testo in esame, che ritiene insufficiente a rispondere alle esigenze del Paese, dichiara l'astensione dei deputati del gruppo della Lega nord Padania.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 7186.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

PIETRO GASPERONI sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PIERLUIGI PETRINI

ANTONIO SAIA e MARCO ZACCHERA sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di una proposta di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 4541.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 25 ottobre 2000, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 107).

La seduta termina alle 20,15.